

**PROPOSTA DI LAVORO**  
**ITALIANO - ARTE - STORIA - MUSICA – EDUCAZIONE MOTORIA**

**Classe: Quarta Sezione A Scuola Primaria "A. Costa" Cinisello B. (Mi)**

**Titolo: Ricordi delle vacanze: Un'estate al MARE!**

**Materie coinvolte: Italiano – Storia – Arte - Musica – Educazione Motoria**

**Docente: Carla Eria**

**Obiettivo Formativo: Sperimentare tecniche per usare la lingua in modo creativo.**

**Obiettivi implicati:**

- Ascoltare, comprendere e ricordare informazioni
- Esprimere sentimenti, stati d'animo e opinioni in modo chiaro e pertinente.
- Leggere testi poetici e cogliere il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore
- Sperimentare le nuove tecnologie per produrre immagini.
- Analizzare fenomeni sonori riconoscendone le principali caratteristiche.
- Riconoscere gli elementi strutturali del discorso musicale.
- Esprimersi e comunicare con il corpo

**Attività e strumenti**

- Le vacanze, il rientro a scuola:
  - Poesia: Il Mare di G. Pascoli
  - Brani narrativi sulle vacanze
- Scrivere testi descrittivi chiari e coerenti per raccontare vissuti e storie.
  - produzione di testi con il supporto di modelli guida.
- I paesaggi:
  - osservazione di immagini e quadri;
  - produzione di testi descrittivi con un modello guida;
  - uso degli indicatori spaziali.
- Ascolto dei 3 Movimenti de: La Mer di C. DEBUSSY
  - L'altezza e l'intensità dei suoni.
  - La melodia.

**Tempi: Settembre - Ottobre**

**Modalità di verifica e valutazione**

Poesie a memoria,  
Lettura di : brani descrittivi, narrativi e informativi,  
Produzioni di testi,  
Osservazioni, descrizioni e disegni di immagini e quadri famosi,  
Ascolto di brani musicali

## DOCUMENTAZIONE

### **ASCOLTANDO IL MARE (LA MER) DI CLAUDE DEBUSSY**

“Forse non sapete che avrei voluto intraprendere la bella carriera del marinaio e che solo per caso ho cambiato strada. Ciononostante, ho mantenuto una passione sincera per il MARE”

(da una lettera di Debussy)

L'amore per il mare risaliva fin dai tempi dell'infanzia, quando Claude si recava a Cannes per le vacanze estive. Pensando a quei tempi felici, il musicista si ricordava che “la ferrovia passava davanti a casa con il mare sullo sfondo, e in certi momenti pareva che il treno uscisse da mare, o che dovesse tuffarvisi”.

(Tre schizzi sinfonici per orchestra)

(Bichain – 1903 -1905)

1° Movimento: (molto lento)

#### **Dall'aurora a mezzogiorno sul mare**

Il brano si apre con archi gravi e sostenuti che insieme alle arpe danno l'impressione dell'immensa potenza del mare calmo all'alba. Gradualmente le acque prendono vita, si forma la schiuma infatti si sente un corno inglese insieme alla tromba in sordina, che suonano molto morbidamente con un tema che ritornerà nel finale.

Debussy è meno interessato alla melodia tradizionale infatti è come se volesse dipingere con la musica le variazioni delle nuvole e la luce del sole.

2° Movimento: (allegro)

#### **Gioco di onde**

L'Oceano si manifesta con leggerezza e rapidi movimenti. Debussy usa l'idea dello “scherzo” classico come un movimento di danza, infatti c'è un miscuglio di diversi tipi di ballo: valzer, bolero, giga; questo permette di far cambiare continuamente il paesaggio.

3° Movimento: (animato e tumultuoso)

#### **Il dialogo tra il vento e il mare**

Questo movimento si apre con un lungo rullo di timpani. E' come se ci fosse contrasto tra il vento e il mare, la burrasca si avvicina, in un crescendo che coinvolge tutta l'orchestra, finché c'è un colpo secco del timpano e c'è un silenzio improvviso. Continua con un senso di nostalgia e con diverse varietà di temi che ricordano le sfumature del mare, non più come minaccia, ma come compagno di viaggio, presente e attento.

Il finale è esultante e colorito.

## ASCOLTO DEL 1° MOVIMENTO DE "LA MER" DI DEBUSSY

**Preparazione: Fogli da disegno, pennelli grossi e sottili, tutti i colori a tempera**

**Emanuele:** Nel primo movimento abbiamo ascoltato la musica, senza parlare, e intanto abbiamo fatto un quadro "astratto". In seguito abbiamo spiegato quando abbiamo usato il pennello grosso e quando quello piccolo.

**Giovanni:** Io ho pensato che le onde erano veloci, ma il mare non era agitato e l'acqua schizzava sulla spiaggia. Tutto questo l'ho fatto con un disegno e abbiamo usato le tempere.

**Beatrice:** Nel primo movimento io non c'ero perché ero andata a togliere il gesso!

**Rosa:** Noi nel primo movimento abbiamo sentito LA MER DI CLAUDE DEBUSSY e l'abbiamo realizzato come un quadro con le tempere di colori: blu, rosso, azzurro, giallo, verde.

**Luca:** Il primo movimento l'abbiamo pitturato seguendo la musica con i pennelli e le tempere.

**Ariana:** Ascoltando il primo movimento abbiamo realizzato un quadro. Ho usato il pennello grande quando la musica andava veloce e quello piccolo quando andava lenta.

**Giorgio:** Noi durante il primo movimento abbiamo pitturato liberamente usando le tempere. E' stato divertente perché

**Valeria O.:** Nel primo movimento abbiamo usato la tempera ed io ho quasi disegnato la bandiera dell'Ecuador!

**Ilaria:** Nel primo movimento abbiamo usato le tempere e due pennelli: uno grande e uno piccolo e abbiamo disegnato muovendo i pennelli seguendo la musica.

**Riccardo:** Io in realtà ho usato il pennello grande. Ho usato prima il blu e poi il bianco per diverse tonalità e ho rappresentato il mare.

**Valeria M.:** Nel primo movimento abbiamo usato le tempere come i pittori famosi che hanno fatto dei quadri chiamati: "pittura astratta".

**Giorgia:** Nel primo movimento dovevamo ascoltare la musica, ma senza disegnare dal vero. Adesso vi dico come ho fatto: per primo ho usato il pennello grande perché la musica era forte e poi ho usato quei colori perché mi venivano in mente quelli.

**Lara:** Io all'inizio ho usato il pennello piccolo perché la musica era bassa. Poi ho usato il pennello grande perché la musica incominciava ad essere forte.

**Marco:** Per il primo movimento abbiamo usato le tempere per realizzare il quadro, facendoci ispirare dalla musica.

**Charlotte:** Nel primo movimento, con il pennello ho iniziato a ispirarmi con il colore verde ed ho usato solo il pennello grosso.

**Alessandro:** Nel primo movimento abbiamo usato la pittura di colore: verde, bianco, giallo, blu e rosso; abbiamo usato il pennello piccolo e quello grande. Io ho dipinto seguendo la musica.

**Aurora:** Io ho iniziato a dipingere con il giallo, poi ho usato il rosso, poi il blu... e prima ho usato il pennello piccolo e poi quello grande.

**Yessa:** La maestra Carla ci ha detto di fare un quadro ascoltando un brano che si intitola "La mer" di Debussy e ci ha detto che avremmo pitturato come dei pittori famosi cioè in modo astratto.

**Emilia:** Dall'inizio alla fine non ho usato il pennello grande, perché il mare non era vicino e non volevo usarlo. Ho usato il pennello piccolo per dipingere il sole che era lontano. Ho usato i colori diversi per colorare il sole e il mare.

**Erika:** La maestra ci sta facendo vedere una tecnica strana cioè dipingere senza senso, che si chiama "astratta". Secondo me è proprio una tecnica divertente, perché anche se non sei bravo a dipingere puoi dipingere lo stesso!

**David:** Il primo movimento l'abbiamo prima ascoltato con gli occhi chiusi e abbiamo immaginato cosa succedeva, poi abbiamo dipinto ascoltando la musica usando un pennello grande e un altro piccolo.

### ASCOLTO DEL 3° MOVIMENTO DE "LA MER" DI DEBUSSY

**Ilaria:** Oggi 28/09 siamo andati in soffitta e la maestra ci ha fatto ascoltare il terzo movimento de "La Mer" di Debussy che si intitola:

#### "DIALOGO TRA IL VENTO E IL MARE".

Prima di tutto la maestra ci ha diviso in due gruppi: il vento e il mare. Io ero nel gruppo del vento. Poi abbiamo immaginato ad occhi chiusi come dovevamo muoverci; in seguito ci siamo alzati per ballare a tempo di musica e la maestra ci ha filmato.

**Luca:** Nell'ultimo movimento non abbiamo né pitturato, né colorato, ma abbiamo usato le nostre parti del corpo. Io insieme ad un gruppetto di bambini ho fatto il VENTO, un altro gruppetto faceva il MARE e c'è stato un punto in cui il vento e il mare "litigavano".

**Yessa:** Abbiamo ascoltato il terzo movimento che si intitola: "Dialogo tra il vento e il mare" e la maestra ci ha chiesto di muoverci seguendo la musica. Siamo stati divisi in due gruppi: uno faceva il vento e l'altro faceva il mare. Per me questo movimento era bellissimo perché ho sentito i rumori del vento e del mare.

**Ariana:** Il terzo movimento l'abbiamo fatto con il nostro corpo perché si trattava sempre del mare e del vento, ma che "dialogavano" tra di loro. Ci siamo divisi in due gruppi: il primo gruppo era il vento e il secondo il mare. Quando la maestra ha fatto iniziare il brano, tutti hanno incominciato a muoversi come il vento o il mare. Io ero il mare.

**Giorgio:** Nel terzo movimento invece abbiamo fatto finta di essere il vento e il mare. Infatti io e Marco ci scontravamo come se fossimo delle ONDE.

**Riccardo:** Quando abbiamo fatto il terzo movimento c'erano due gruppi: uno faceva il mare e l'altro faceva il vento. Io ho fatto l'onda del mare.

**Emanuele:** L'ultimo movimento, intitolato "Dialogo tra il vento e il mare" era mia parte preferita. In questo brano musicale dovevamo ascoltare la musica e muoverci a tempo, infatti la maestra ci ha diviso in due gruppi: il vento e il mare. Io facevo parte del gruppo mare e mi dovevo muovere a tempo di musica.

**Valeria M.:** Nel terzo movimento abbiamo dovuto fare un esperimento, cioè muoverci a tempo di musica. La maestra ci ha diviso in due gruppi: uno del vento e uno del mare; io ero nel gruppo del mare. La musica all'inizio arrivava molto piano, quasi come se non si sentisse; in seguito era come se ci fosse una tempesta e i miei compagni si buttavano addosso per far sembrare che le onde del mare si scontrassero, perché la musica aumentava sempre di più. Dopo la musica è ritornata lenta.

**Giovanni:** La maestra ci ha diviso in due gruppi: uno faceva il vento e l'altro faceva il mare. Io facevo il mare e ci muovevamo veloci per terra ed è stato divertente perché

**Beatrice:** Il terzo movimento l'abbiamo fatto muovendo il corpo. La maestra ci ha diviso in due gruppi: il vento e il mare; io ero il vento.

**Valeria O.:** Invece nel terzo movimento abbiamo ballato secondo la musica. La maestra ci ha diviso in due gruppi: il vento e il mare.

**Giorgia:** Nel terzo movimento la maestra ci ha diviso in due gruppi: uno era il vento e l'altro era il mare. Io ero il mare e quando sentivo la musica del mare io mi muovevo con le braccia ondegianti.

**Lara:** Nel terzo movimento io ho interpretato il mare e alcuni miei compagni il vento. Era così forte il vento che io ho interpretato anche le cascate del Niagara!

**Marco:** Nel terzo movimento abbiamo ascoltato la musica e ci siamo mossi.

**Charlotte:** Il terzo movimento l'abbiamo introdotto oggi e bisognava danzare secondo la musica. La maestra ci ha divisi in due gruppi: il mio gruppo era il vento, invece il gruppo di Giovanni era il mare. Io ho girato quando la musica era forte, mentre quando la musica era lenta, io soffiavo molto piano.

**Alessandro:** Nel terzo movimento invece che si intitolava: "Dialogo tra il vento e il mare", ho sentito un po' di tutto.

**Aurora:** Nel terzo movimento io facevo il mare e ho fatto l'alta marea che sbatteva contro gli scogli e mi sono divertita.

**Erika:** Questo terzo movimento è per me il più divertente, perché al posto di dipingere abbiamo ballato a tempo di musica. Il mio gruppo faceva il mare e l'altro il vento. E' stato molto bello ed è stato pure il mio movimento preferito.

**David:** Il terzo movimento non l'abbiamo pitturato, ma abbiamo fatto dei movimenti seguendo la musica.

**Rosa:** Io nel terzo movimento ho fatto il vento che toccava il mare, mentre Riccardo faceva parte del gruppo che faceva il mare.